

### **I ragazzi e le ragazze di “Addio Pizzo”**

Certe notti capita che uno pensi e dica a se stesso: “ Che schifo sto mondo, che schifo la mafia! Dovrei far qualcosa...” Poi però lo sconforto, le difficoltà e qualche passatempo lo rendono arrendevole: “ Beh, non sono un eroe! Non si può far nulla per cambiare.”

Due anni e mezzo fa, però un gruppo di giovani palermitani non si vollero nascondere dietro questa maschera di celata indifferenza! Non compirono gesta da gladiatori, versando sangue per un causa che comunque lo merita, ma armati di adesivi tappezzarono il capoluogo siciliano con adesivi su cui erano scritte parole che non lasciavano adito ad incomprensioni: “ Un intero popolo che paga il pizzo è un popolo senza dignità”! Quelle parole colpirono a fondo i cuori di tantissimi semplici cittadini palermitani, costretti in quel momento a riflettere su una condizione reale quanto umiliante! Da quel giorno lentissimamente, a Palermo sembra esser nata una nuova cultura antimafia! Centinaia sono le botteghe che espongono il marchio “addio pizzo” e non sovvenzionano più associazioni mafiose.

Qualche giorno fa, l’esperimento è stato ripetuto da altri semplici ragazzi catanesi, che invece di passare la solita serata all’insegna del divertimento, hanno preferito sentirsi “utili” riempiendo così il centro storico della città dell’elefante degli stessi adesivi utilizzati a Palermo! Tabelloni, cestini per l’immondizia, semafori... ovunque, come funghi spuntavano le pezze di carta anti-pizzo! Tra qualche giorno, ci assicurano gli attacchini anti-racket sarà la volta delle periferie! Il viaggio, è appena iniziato, la lotta è lunga, ma la determinazione nel fare il loro piccolo dovere non mancherà! E noi, voi, ci saremo?

*Salvo Ruggieri*